

## Tempi Pionieristici ed Eroi Moderni

Due nostri soci dipendenti della Selex Galileo di Campi Bisenzio si sono iscritti quest'anno all'"Eroica", la massacrante gara cicloturistica attraverso le strade bianche del Chianti.

Francesco Calamai e Valter Madiati, indossate le vecchie maglie del gruppo ciclistico FLOG, risalenti agli anni '70, si sono presentati all'alba del 2 ottobre al via a Gaiole in Chianti.



Per bici eroiche si intendono tutte le biciclette da corsa, su strada, costruite prima del 1987, con leve del cambio al tubo obliquo del telaio, gabbiette fermapiedi con cinghie e fili dei freni esterni al manubrio.

Le strade sterrate del Chianti e delle Crete Senesi sono le vere protagoniste, si confermano simboli di una viabilità estrema e di un territorio ancora integro da un punto di vista ambientale.

L'"Eroica" è una manifestazione speciale, ripropone ambienti e scenografie del ciclismo anteguerra, polvere, come quest'anno, oppure fango se piove, nessuna assistenza tecnica, strade stupende quanto difficili, grande spirito di sacrificio e di adattamento, ristoranti d'epoca, dove essenzialmente puoi trovare pane, salame, finocchiona, ribollita, salsicce e tanto vino.

Nel giro di pochi anni l'evento è arrivato a raccogliere ben oltre 4000 iscritti.



E' una gara dove la classifica conta poco o nulla, l'importante è esserci ed arrivare fino in fondo.

Con l'Eroica il ciclismo ritorna tale, facendo un salto nel passato, quando era sinonimo di polvere, fango, fatica e spirito d'avventura; i pionieri dello sport che originariamente accendeva l'Italia intera, divisa tra Coppi e Bartali, rivivono in una giornata di sport vero, di cultura, di costume durante la quale tornano alla luce del sole, biciclette d'epoca, maglie di lana e tubolari a tracolla.



Anche ex professionisti del pedale si cimentano con questa corsa assurda, forse alla ricerca di uno spirito che il ciclismo contemporaneo ha perduto. I nostri due "eroi" sono stati infatti "superati" in corsa dai vari Moser, Poggiali, Delgado e chissà quanti altri, nascosti nelle loro vecchie maglie di lana.

Un doveroso ringraziamento a Francesco e Valter per aver portato in giro e con onore, la nostra gloriosa casacca Flog.

